

PREMESSO che con D.G.C. n. 36 del 20/02/2008 è stato dato l'avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), come definito dagli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

RAVVISATO che in conseguenza della citata delibera è stato dato pubblico avviso di avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), prevedendo in 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione il periodo entro il quale potevano essere presentati suggerimenti e proposte da parte di chiunque ne avesse interesse, anche per la tutela di interessi diffusi;

RISCONTRATO che sono giunti al protocollo comunale n. 15 suggerimenti e proposte da parte di cittadini e associazioni, di cui n. 1 fuori dai termini sopra stabiliti;

RAVVISATO pertanto necessario proseguire nel processo di formazione del Piano di Governo del Territorio attraverso:

1. l'approvazione degli atti relativi all'individuazione del progettista del piano e dei livelli organizzativi di supporto alle decisioni necessarie alla sua stesura, in coerenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione e in conformità alle disposizioni legislative vigenti;
2. il prosieguo del processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa al Documento di Piano, in conformità a:
  - la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
  - la convenzione sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus) ratificata con Legge 108/2001;
  - il D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", Parte II concernente VIA e VAS;
  - l'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12;
  - il D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)";
  - la D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 "Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della LR 12/05 e della D.C.R. VIII/351";

CONSIDERATO che l'attività di elaborazione del Piano di Governo del Territorio, così come disposta dalla Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e dalle vigenti disposizioni in materia e in coerenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione, dovrà mirare a:

- superare l'incapacità dimostrata dal Piano Regolatore di governare lo sviluppo di realtà territoriali complesse prevedendo un approccio metodologico pluridisciplinare;
- definire le pratiche di programmazione negoziata con gli attori privati la cui gestione sarà sempre più di competenza delle strutture interne alle Amministrazioni;
- integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità ambientale, energetica e sociale;
- dettare indirizzi per la programmazione integrata consentendo una più puntuale attenzione alla negoziazione delle azioni del Piano con gli attori coinvolti e coinvolgibili, superando i rischi derivanti da una impostazione astratta dello Piano Regolatore Generale;
- individuare l'equilibrio economico che consenta da un lato la concreta realizzazione dei servizi che l'Amministrazione ritiene necessari o auspicabili e dall'altro una equilibrata trasformazione del territorio da parte degli operatori privati;
- determinare le azioni verso la sostenibilità ambientale e paesaggistica - che è attuabile tramite il contenimento del consumo di suolo, la conservazione e riqualificazione degli ambiti storici e delle aree produttive dismesse e la rinnovata

attenzione verso le aree di maggiore valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche nonché verso le aree destinate all'agricoltura, che, sono inserite in un circuito che ne coglie in primis il valore ecologico oltre che produttivo;

- definire i meccanismi di compensazione, perequazione ed incentivazione urbanistica che costituiscono lo strumento di controllo e promozione di politiche territoriali virtuose sia sotto il profilo dell'incremento delle dotazioni territoriali (servizi nelle diverse declinazioni volute dall'Amministrazione) sia sotto quello dell'incentivazione di modalità costruttive che vadano nella direzione della sostenibilità ambientale degli interventi (architettura bioclimatica, attenta sia nelle scelte dei materiali sia nelle soluzioni che contengano i consumi energetici);
- attribuire valenza paesistica al Piano, costituendo una precondizione per una attenta valutazione delle scelte urbanistiche nei confronti degli ambiti comunali di maggiore pregio, siano essi tali per i contenuti storico - architettonici e culturali o paesaggistici;
- promuovere accordi e patti fra amministrazioni ed incentivare forme di compartecipazione privata a progetti pubblici con particolare riguardo alla valorizzazione delle reti di trasporto pubbliche e ai nodi di interscambio;
- individuare azioni a supporto delle attività economiche del territorio - anche di carattere sovracomunale - rivolte al rafforzamento dei tessuti produttivi, industriali, commerciali, artigianali anche attraverso la ricerca di forme di partenariato pubblico-privato nell'attuazione di interventi urbanistici complessi;

VALUTATO pertanto - per quanto sopra elencato - che la formazione dello strumento urbanistico rappresentato dal Piano di Governo del Territorio e la conduzione del percorso amministrativo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, anziché richiedere di concentrare in un'unica figura professionale le competenze richieste - come comunemente operato all'atto della formazione del Piano Regolatore Generale - , presuppongono al contrario la conduzione di un processo di elaborazione il cui percorso metodologico deve prevedere la contemporanea presenza di:

- livelli scientifico disciplinari e culturali che possano definire contenuti indipendenti, autorevoli, sostenibili, strategici e "a elevato valore aggiunto" da condividere con l'Amministrazione;
- elevati livelli scientifico disciplinari che possano definire contenuti plurispecialistici sebbene convergenti in un piano unitario;
- l'utilizzo dell'esperienza condotta negli anni recenti soprattutto in termini procedurali e di efficacia degli atti di programmazione negoziata condotti;
- la compartecipazione - con prioritario ruolo di conduzione e responsabilità dell'intero progetto - della struttura interna comunale, chiamata alla successiva direzione e gestione del Piano anche sotto il profilo strumentale ed informatico;

REPUTATO pertanto che la formazione del Piano di Governo del Territorio e il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano possano essere proficuamente condotte prevedendo la seguente forma organizzativa, i cui compiti e relazioni sono meglio specificati nell'allegato A facente parte integrante della presente, avente nel Responsabile del Procedimento la figura incaricata del Progetto di Piano in quanto preposta alla supervisione e coordinamento del processo e al controllo del risultato:

- Comitato Scientifico del PGT;
- Progettista di Piano e Responsabile del Procedimento;
- Comitato di Coordinamento del PGT;
- Ufficio di Piano;
- Autorità Competente per la VAS;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Verificato che ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la presente proposta non necessita di parere tecnico, in quanto mero atto di indirizzo;

Ad unanimità di voti

## **DELIBERA**

per quanto in premessa esplicitato:

- 1) di approvare la formazione del Piano di Governo del Territorio e il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano compiuta attraverso la seguente forma organizzativa, i cui compiti e relazioni sono meglio specificati nell'allegato A facente parte integrante della presente:
  - Comitato Scientifico del PGT;
  - Progettista di Piano e Responsabile del Procedimento;
  - Comitato di Coordinamento del PGT;
  - Ufficio di Piano;
  - Autorità Competente per la VAS;
- 2) di individuare quale Progettista di Piano nonché già Responsabile del procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano, il dott. arch. Lorenzo Sparago, Coordinatore del Settore Gestione e Pianificazione Urbanistica in quanto dotato delle necessarie competenze professionali per lo svolgimento dell'incarico;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Procedimento di procedere, ai sensi del D. Lgs. 163/2006 nonché del Regolamento Comunale dei Contratti, con l'affidamento degli incarichi relativi ai componenti del Comitato Scientifico e di Coordinamento del PGT e dell'Ufficio di Piano - i cui nominativi dovranno essere sottoposti preventivamente a presa d'atto da parte della Giunta Comunale - avendo riguardo di privilegiare prioritariamente:
  - soggetti operanti in ambito universitario di indiscussi e riconosciuti valore e credito scientifici posseduti nelle discipline urbanistiche;
  - soggetti aventi conoscenze dirette del territorio e del contesto della Città di Gorgonzola;
- 4) di dare mandato al Responsabile del Procedimento di procedere con gli ulteriori e conseguenti adempimenti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano così come disposto dalla D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420", predisponendo proposta di deliberazione di Giunta Comunale relativa all'individuazione dell'Autorità competente per la V.A.S., nonché, sentita quest'ultima:
  - degli enti territorialmente interessati e di soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla Conferenza di Valutazione;

- delle modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
  - dei singoli settori della pubblica amministrazione interessati all'iter decisionale;
  - delle modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
  - della rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;
- 5) di dare mandato al Settore Servizi Finanziari di prevedere adeguato stanziamento per lo svolgimento dell'attività di cui all'oggetto sulla scorta della previsione di spesa stimata dal Responsabile del Procedimento da inserire nel Bilancio di Previsione 2009 e 2010, previsione che potrà essere oggetto di modifiche in conseguenza del andamento dell'incarico e delle richieste dell'Amministrazione;
- 6) di dichiarare presente delibera: provvedimento di conferimento di incarico, da formalizzare successivamente ai sensi dell'art. 4 del Regolamento comunale per la costituzione, ripartizione e liquidazione del fondo incentivante in base al D. Lgs. 163/2006;
- 7) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con voti unanimi.